



HEPATICA NOBILIS

NOME SCIENTIFICO	HEPATICA NOBILIS												
NOME COMUNE	ERBA TRINITÀ - ANEMONE FEGATELLA – ANEMONE HEPATICA												
FAMIGLIA	RANUNCULACEAE												
GENERE	HEPATICA												
HABITAT	Pianta diffusa in Europa, in Italia e in particolare sulle Prealpi, isole escluse. Predilige suoli ricchi calcarei, anche se la specie non è considerata calcicola e cresce su suoli moderatamente acidi. Sotto una soglia di acidità pari ad un pH 4 la specie non è presente. Tollera molto bene l'ombra e frequenta faggete, querceti e boschi misti di conifere.												
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Pianta erbacea perenne, alta dai 5 ai 15 cm. con breve rizoma fibroso e foglie tutte radicali, fusto lanuginoso e rossastro. • Fiori: Solitari, su un lungo peduncolo radicale arrossato, portato alla base di brattee a consistenza squamosa e a lamina ellittico-cocleariforme, e lungo all'incirca quanto le foglie. Petali da 6 a 9, da ellittici a obovati, ad apice ottuso, bianchi, violetti, rosati, più raramente rossi. Il calice è formato da tre piccole foglie cauline sessili e sono delle vere e proprie foglie bratteali che, essendo appressate al fiore, simulano un calice. Il calice vero e proprio è assente. Il colore di queste brattee è brunastro. • Frutti: I frutti sono piccoli acheni bislungi brevemente rostrato e pubescente. I semi sono piccoli (con ridotto embrione) ma con copioso endosperma. • Foglie: Unicamente basali o radicali, sono glabre, lungamente picciolate, trilobate e carnose, quasi coriacee. Hanno colore verde scuro e lucente, marcate da bande biancastre sulla pagina superiore e violetto in quella inferiore. Generalmente appaiono dopo la fioritura e rimangono verdi anche durante l'inverno. • Radici: L'apparato radicale sotterraneo consiste in un breve rizoma, di colore bruno, fusiforme, dotato di una lenta crescita clonale (circa 0,5 cm/anno), le cui parti più vecchie muoiono progressivamente dopo 5-20 anni. La parte aerea è praticamente assente in quanto sia la rosetta basale (e quindi le foglie) che gli scapi fioriferi partono direttamente dalla parte emergente del rizoma. 												
CURIOSITA'	<p>Nella leggenda greca era dedicata a Giove, simboleggiava il fuoco e l'amore. Il nome italiano deriva da quello latino-medioevale della pianta, herba trinitas: infatti, nelle chiese medioevali d'Europa, le foglie trilobe di questa specie venivano raffigurate negli affreschi e nelle sculture per simboleggiare la Santissima Trinità.</p> <p>Il periodo di fioritura è assai breve, a seconda della quota e della latitudine delle stazioni. Insieme a primule, ellebori e farfare annunciano la fine dell'inverno e l'inizio della primavera.</p> <p>Pianta velenosa, come tutte le Ranunculacee. Contiene anemonolo, una saponina e, in limitata quantità, il glucoside tossico ranuncolina, che si trasforma in protoanemonina, sotto l'azione dell'enzima ranuncolasi protoanemonina, una sostanza tossica per l'uomo. La protoanemonina, con l'essiccazione, si trasforma in anemonina perdendo la sua pericolosità.</p>												
ETIMOLOGIA	Il nome Hepatica deriva dal greco antico "hèpar" oppure "hèpatos" (fegato), dalla forma particolare delle foglie, ma anche dal colore della pagina inferiore delle foglie stesse. Il nome specifico (nobilis) deriva dal latino (notabile, noto, conosciuto), probabilmente per la "notorietà" che questa pianta aveva nel passato per le sue supposte proprietà farmacologiche.												
LIMITI ALTITUDINALI	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m					
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	



HEPATICA NOBILIS



HEPATICA NOBILIS - Portamento



HEPATICA NOBILIS - Fiore



HEPATICA NOBILIS - Foglie



HEPATICA NOBILIS - Calice



HEPATICA NOBILIS - I frutti



HEPATICA NOBILIS - Col di Baio - 04-05-2008



HEPATICA NOBILIS



HEPATICA NOBILIS



HEPATICA NOBILIS